

**D.D. N.20/2024 DEL 28/05/2024**

**IL DIRETTORE**

**VISTA** la legge n. 508 del 21/12/1999 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

**VISTO** l'art. 23 del Regolamento Didattico dell'Accademia GB Tiepolo approvato con DM prot. n. 551 del 01/04/2022;

**VISTO** il Regolamento di Prova finale dell'Accademia, art. 3, pubblicato con DD n. 15/2024 del 3/04/2024;

**DECRETA**

Le linee guida per la Prova finale in vigore a decorrere dalla prima sessione di prove finali prevista nell'a.a. 2023-2024.

L'allegato di cui al presente decreto è parte integrante dello stesso.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale [www.accademiatiepolo.it](http://www.accademiatiepolo.it) nella sezione:

- About "Statuto, norme e regolamenti"



*Allegato A del DD.20-2024 del 28.05.2024*

# ACCADEMIA DI BELLE ARTI "G.B. TIEPOLO"



## *LINEE GUIDA PER LA PROVA FINALE*

Versione del 27.05.2024



## INDICE

1. L'argomento
2. Docente Relatore
3. Titolo
4. Abstract
5. Copertina ed elaborato
6. La struttura dell'elaborato di Prova Finale
  - 6.1 Ulteriori indicazioni
7. Presentazione

La prova finale è il momento conclusivo di un percorso di studio. Ha la funzione di mettere in luce le competenze acquisite dal candidato durante il percorso formativo, evidenziandone le abilità artistiche, progettuali ed organizzative e la sua capacità di gestire in autonomia le varie fasi del percorso realizzativo e progettuale

## 1. L'Argomento

La scelta dell'argomento della tesi nasce dall'approfondimento di una tematica artistica o progettuale nell'ambito del percorso di studi del candidato.

La scelta può avvenire:

- proponendo al docente relatore uno specifico tema
- attraverso il confronto con il docente relatore per scegliere insieme un progetto di ricerca

## 2. Docente Relatore

Il relatore è un docente dell'Accademia che supervisiona il lavoro dello studente a partire dall'approvazione del tema tesi fino alla conclusione. Il relatore può essere affiancato da un correlatore se giustificato dalla tipologia di prova finale. Eventuali esperti esterni all'Accademia possono essere coinvolti nello sviluppo dell'elaborato ma non possono concorrere alla valutazione della Prova Finale.

## 3. Titolo

Il titolo della Prova Finale è importante, deve informare gli interlocutori di cosa tratta la prova finale ed è evidenza della capacità comunicativa del candidato. Pertanto, ci si aspetta che sia conciso, accattivante e creativo, mentre eventuali dettagli esplicativi e didascalici possono essere inclusi nel sottotitolo.

## 4. Abstract

L'*Abstract* della prova finale è un sintetico ed accurato riassunto che offre una panoramica essenziale del contenuto e degli obiettivi del progetto svolto. Comunica in modo efficace il contributo della ricerca e suscita interesse verso il resto del lavoro. Posizionato prima dell'indice, permette a chi legge di avere un'anteprima chiara e immediata del contenuto della prova finale. L'*abstract* non deve superare le 300 parole.

## 5. Copertina ed elaborato

La copertina della Prova finale deve avere le seguenti informazioni:

- La denominazione completa dell'Accademia
  - Il nome, il cognome e il numero di matricola del candidato
  - Denominazione del Dipartimento
  - Il nome del Corso di Studi
  - Il Titolo con l'eventuale sottotitolo
  - L'anno accademico
  - Il nome del relatore e quello dell'eventuale correlatore
- Il Colore della copertina deve essere:
    - Nero (Triennio)
    - Bianco (Biennio)
    - Grigio (Master)

### FONT

Per il Font da utilizzare il candidato può scegliere tra:

- Helvetica now-display (TT)
- Neue Haas Grotesk Display
- Neue Haas Unica W1G

### FORMAT

Il Format della Prova finale deve essere A3 orizzontale

### RILEGATURA

La Rilegatura della prova finale può essere fatta a scelta del candidato:

- Punti metallici
- Rilegatura termica

### STAMPA

L'elaborato può essere stampato a scelta del candidato:

- Solo Fronte
- Fronte retro

## 6. La struttura dell'elaborato di Prova Finale

L'elaborato della prova finale deve avere un minimo di 80 pagine per i corsi di I livello e di 100 pagine per il Corsi di II Livello, e deve comprendere i seguenti elementi:

- Abstract (di cui al punto 4)
- Indice. L'indice riporta i titoli dei capitoli, numerati in ordine progressivo, i titoli degli eventuali paragrafi e l'indicazione del numero della pagina d'inizio di ognuno. La definizione dell'indice serve a dare un ordine sequenziale ai contenuti e a stabilirne il loro sviluppo logico.
- Introduzione. L'introduzione ha il compito di presentare in modo sintetico la scelta del tema, il contenuto del lavoro, illustrarne la suddivisione in capitoli, descrivere le tappe della ricerca. Spiega in maniera concisa la genesi del progetto anticipando a grandi linee il contenuto dei vari capitoli. La sua lunghezza può variare dalle 2 alle 3 pagine in A3 Orizzontale.
- Testo della prova finale. È il punto focale dell'elaborato in cui lo studente è tenuto a presentare il carattere artistico e/o progettuale e/o storico critico e/o metodologico della ricerca. Si articola in capitoli, i quali possono essere ulteriormente suddivisi in paragrafi e sotto-paragrafi, sempre numerati in modo da facilitare la lettura e consentire al lettore di individuare rapidamente i punti di interesse.
- Conclusioni. Le conclusioni della prova finale riassumono, in modo conciso, i risultati ottenuti dopo la fase di ricerca e analisi, fornendo una valutazione critica del lavoro svolto. Esse delineano i problemi riscontrati e suggeriscono possibili prospettive future per il progetto. In media, la lunghezza delle conclusioni si aggira intorno alle 3-4 pagine.
- Appendici. Le eventuali appendici contengono il materiale informativo che il candidato ritiene opportuno riportare ma che, se inserito nei vari capitoli, dilunga eccessivamente il corpo della tesi. Esse trovano posto alla fine del progetto, immediatamente prima della bibliografia.
- Bibliografia. La bibliografia si inserisce alla fine della prova finale, deve contenere almeno tutte le opere consultate durante la realizzazione del progetto. Essa può essere suddivisa in sezioni, secondo la tipologia di fonti (es. bibliografia, sitografia, videografia). I testi vanno presentati in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore, mentre gli indirizzi Web

consultati sono da disporre in ordine cronologico di consultazione, riportando sempre l'URL (fino a .php o a .html).

- Ringraziamenti (eventuali)

## 6.1 Ulteriori indicazioni

- *Citazioni.* Le citazioni devono essere utilizzate con una certa parsimonia, poiché è importante che il candidato dimostri la sua capacità di riflessione critica o di analisi storica. La citazione, dunque, deve servire principalmente da supporto che avvalori le ipotesi avanzate dal candidato. Quando si adottano idee tratte da testi di altri autori, è necessario citare sempre la fonte. Le citazioni possono essere di due tipi: dirette o parafrasate. In tutte e due i casi, la fonte deve essere chiaramente indicata a piè di pagina.
- *Note.* Le note vanno collocate a fondo pagina e numerate. Gli autori in nota sono citati riportando prima il Nome (eventualmente puntato) e dopo il Cognome, Titolo dell'opera, Casa editrice, città, anno, n. di pagina nella quale è riportata la citazione.

## 7. Presentazione

Nella presentazione della prova finale il candidato può avvalersi di strumenti multimediali di supporto, quali presentazioni in power point e sequenze di immagini/video in pdf/pdf interattivi che facilitano la comprensione del percorso di ricerca ai membri della commissione. Le presentazioni devono essere sintetiche ed efficaci, e non devono superare le 40 slide per i corsi di I livello e le 50 slide per i corsi di II livello.